

## Il giovane leone

**Pubblicato:** Domenica 17 Ottobre 2021



Anzio, Stabilimento Tirrena. Dove ho passato la mia adolescenza, e ho riso, e pianto, per molte estati. Ora sono qui con te, forse alla ricerca di in un malinconico déjà-vu, forse per condividere il mio passato, per cercare di spiegarti chi ero e forse chi sono diventato.

Esci dall'acqua e ti ravvii i capelli. Sei di una bellezza sconcertante. Un Dio greco, una statua che si muove nell'acqua. Potesse, il mare si aprirebbe per lasciarti passare. Le gocce ti scorrono sulla pelle, e riflettono il sole. Sei una salamandra, lucido, flessuoso. L'adolescenza ti rende intoccabile, anche se con la tua andatura impacciata. Un puledro che deve gestire gambe e braccia troppo lunghe.

Le mie coetanee mi additavano come uno di quelli più attraenti del gruppo. E soffrivo se questo non mi veniva riconosciuto, quando un altro, magari solo per una battuta simpatica in più, mi rubava la scena. Oggi il motivo del mio orgoglio sei tu. Nonostante i tuoi silenzi, i tuoi borbottii di perenne insoddisfazione, anche se i tuoi sguardi rivelano tristezza, sofferenza, disorientamento. Che non vuoi mai condividere.

Con passi lenti ti avvicini alla sdraio, un giovane leone che viene a curiosare nella tana dei grandi. Mi guardi torvo, mentre ti osservo. Cazzo guardi? Ti manca qualcosa?

E il mio mondo si sgretola, passo dall'ammirazione alle montagne di interrogativi sulle tue reazioni, sul perché vuoi essere in perenne conflitto con chi ti sta vicino. Riesci, come nessun altro, a farmi passare dalla felicità di osservarti e di goderti alla delusione di chi pensava di capirti.

Cerco di ricordarmi se anche io, alla tua età, mi comportavo allo stesso modo, se a un tentativo di avvicinamento preferivo l'arroganza dell'attimo, che cela paure e solitudini.

Mi passi accanto, resto in piedi a digerire la tua risposta.

Beh, che fai, non vieni a dare quattro calci al pallone? Dai che ti do una lezione, vecchio. Bastardo.

Racconto di **Gianluca Fiore**

## **TUTTI I RACCONTI DELLA DOMENICA**

di Gianluca Fiore